



CITRAC

**Attività culturale
1993-2003**

profilo completo

I capitoli relativi agli anni 1993-2000 sono stati curati da Sergio Giovanazzi
I capitoli relativi agli anni 2000-2003 da Loredana Ponticelli

1993/2000

Nella primavera del 1993 si aveva la sensazione che il mondo dell'architettura trentina, almeno di quella più colta, si volgesse verso una sola, ben definita tendenza personificata dalle elaborazioni teoriche che L'Inarch aveva qui via via elaborato, anche di fronte all'inerzia culturale dell'Ordine professionale.

L'eco della pluralità di posizioni che invece caratterizzavano il panorama internazionale, teso tra la complessità della Scuola di Graz, il residuo del post-moderno, un vivace neo-moderno, giungeva nel Trentino molto affievolito.

A partire da considerazioni di questo tipo, un gruppo di architetti e di appassionati di architettura, su iniziativa di Mauro Santuari e del sottoscritto, avanzarono la proposta di costituire un punto di elaborazione di idee e di confronto di tesi, che facesse della "pluralità" la propria bandiera. "Un *centro non centro* – come scriverà un anno dopo Yvonne Bezrucka nell'introduzione al primo libro edito dal Circolo - al di fuori cioè da ogni aiuto degli apparati istituzionali, che rappresenta un punto d'incontro per studiosi d'arte, provenienti da ogni campo".

Nelle prime, appassionate riunioni – tutte svoltesi nell'aprile-maggio 1993 – il nuovo organismo prese piano piano forma, come risulta dal primo documento elaborato nell'aprile dello stesso anno:

A: FINALITA'

Le finalità di questo organismo dovrebbero essere esattamente definite, limitate al campo culturale, con esclusione programmatica di quello più direttamente politico, e coprire il seguente arco:

- 1 - promuovere la conoscenza sulle REALTÀ E SUI TEMI SPECIFICI DELL' ARCHITETTURA CONTEMPORANEA;
- 2 - studiare i rapporti tra le espressioni dell'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E LA REALTÀ LOCALE;
- 3 - promuovere l'incontro tra i temi della ARCHITETTURA E QUELLI DELL'ANALISI ESTETICA nella sua espressione contemporanea (*aesthetic criticism*).

B. METODO DI LAVORO

Scelta di un gruppo di temi, annuali o biennali, uno per ciascuna finalità, e loro sviluppo mediante le iniziative specificate nel programma, promosse e coordinate da 3 GRUPPI DI LAVORO, organizzando il tutto sulla base di circa 18-20 incontri annuali, a cadenza regolare. Con questo intendimento, si potrebbe pensare, ad esempio, a:

1. tema della prima finalità: **L' ARCHITETTURA CONTEMPORANEA NELLE REGIONI DELLE ALPI**, (Sutirolo/Tirolo/Graz/Slovenia/Ticino/Grenoble/ecc.), probabilmente, vista l'estensione, a cadenza biennale;
2. tema della seconda finalità: **PER UN CATALOGO DELL'ARCHITETTURA TRENTINA CONTEMPORANEA, 1945-1993** - tentando di individuarne la consistenza, le tendenze, i valori, attraverso lo studio di un certo numero di opere e di architetti, tra cui ovviamente i soci;
3. tema della terza finalità: **QUALI "REGOLE" PER L'ARCHITETTURA?** sviluppato lungo un percorso che vada dai momenti in cui le regole erano per così dire "esterne" all'architettura, fino alla loro esclusiva collocazione "interna".

Il programma si sviluppò nelle settimane successive e prese consistenza quando i Padri Cappuccini, e Padre Lino in particolare, misero a disposizione la loro Biblioteca Provinciale – e in molti casi anche il Chiostro del Convento - per le manifestazioni del nuovo organismo.

Con le linee programmatiche definite e con la disponibilità di una sede degna e amichevole, il nuovo organismo poteva essere proposto al mondo dell'architettura trentina. Cosa che avvenne mediante una riunione pubblica svoltasi il 3 giugno 1993 nella Sala della Torre della Tromba a Trento. Il documento proposto era il seguente:

“CIRCOLO TRENINO PER L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA:

Una proposta di attivazione di scambi culturali per gli architetti del Trentino

Ogni professione, nella situazione concreta in cui vive, ha bisogno di un aggiornamento culturale specifico sempre crescente.

Una caratteristica di fondo della cultura contemporanea è quella di fornire, attraverso i media, un'enorme quantità di informazioni: un percorso a senso unico, dalla produzione al fruitore.

Si crea di fatto un isolamento: per i molti che non agiscono nell'ambito delle istituzioni, università, ecc., il processo culturale rischia di esaurirsi nel continuo introitare di informazioni.

Perché l'informazione aiuti il momento creativo, o quanto meno gli sia di supporto, è infatti necessario interporvi un momento di rielaborazione, che ha nella discussione, nel dibattito, nella verifica diretta il suo strumento.

Attraverso la circolarità delle idee, non solo dalla produzione al soggetto, ma, almeno, tra i soggetti, si ricreano le condizioni di base che danno forza al momento creativo e lo ancorano al fluire del pensiero contemporaneo.

Il fatto sembra particolarmente evidente nell'ambito dei problemi riferiti al discorso estetico-critico relativo all'architettura contemporanea (grande informazione sulle riviste, libri, ecc/ quasi nulle possibilità di colloquio a livello delle persone), nella nostra specifica situazione territoriale.

Gli organismi qui esistenti svolgono funzioni per così dire istituzionali, nel senso che spesso sono orientati verso un rapporto privilegiato, anche se dialettico, con il mondo delle istituzioni.

Data questa situazione, sembra dunque che esista lo spazio per un nuovo organismo che:

1. si proponga di essere strumento di circolarità delle idee, nel campo preciso e delimitato dell'architettura contemporanea e che abbia come soggetti dell'attività proprio coloro che vi aderiscono;
2. cerchi di creare tra gli iscritti un metodo comune di analisi, che parta dalla complessità per valorizzare la creatività del singolo e che, mettendo in relazione varie correnti di pensiero, accetti le contraddizioni, interrelandole tra loro, per innalzare la qualità del costruire.

Quindi non un "istituto" o un'associazione, finalizzati a uno scopo esterno, ma qualcosa che assomigli a un "circolo", in cui i protagonisti, soggetti delle iniziative, siano tendenzialmente i soci. Le finalità di questo organismo saranno limitate al campo culturale e sperimentale (con esclusione programmatica di quello più direttamente politico), mentre cercheranno di coprire il seguente arco:

- 1 -promuovere la conoscenza sulle **realità e sui temi specifici dell'architettura contemporanea;**
- 2 -studiare i rapporti tra le espressioni dell'**architettura contemporanea e la realtà locale;**
- 3-promuovere l'incontro tra i temi della **architettura, quelli della critica estetica** nella sua espressione contemporanea , e quelli della **critica storica.**”

Il documento è firmato da Mario Basso, Francesco Cocco, Luisella Codolo, Roberto Codroico, Arrigo Dalfovo, Ennio Dandrea, Marco Giovanazzi, Sergio Giovanazzi, Bruno Sandri, Mauro Santuari.

Il tipo di discussione che si svolgeva, a livello organizzativo, all'interno del Circolo risulta dal primo verbale della riunione del consiglio direttivo svoltasi mercoledì 23 giugno 1993, ore 18.00, presso la sede sociale in Trento, Biblioteca Provinciale Cappuccini, piazza Cappuccini 1, con la seguente agenda:

“Sono presenti i consiglieri: Mario Basso, Francesco Cocco, Roberto Codroico, Arrigo Dalfovo, Marco Giovanazzi, Sergio Giovanazzi, Bruno Sandri, Mauro Santuari

Assume la presidenza Sergio Giovanazzi. Redige il verbale il segretario Marco Giovanazzi.

1. Secondo statuto, il consiglio è chiamato a pronunciarsi sull' ammissione dei nuovi soci. Bruno Sandri e Arrigo Dalfovo presentano i 28 nuovi soci, dei cui nomi danno lettura.

Il consiglio approva all' unanimità.

2. Il consiglio nomina provvisori i soci: Roberto Ferrari, presidente, Furio Sembianti e Franco Giovanazzi.

Nomina quindi revisori dei conti: Edgardo Moncher e Marina Sardena.

3. Il presidente aggiorna sulle fasi di preparazione del programma 1993-94, in particolare per il tema 1 e il tema 3. Prendendo atto di quanto è stato fatto, si decide di sviluppare la discussione nel prossimo incontro.

4. Il presidente illustra le iniziative alle quali si è pensato per dar corso concretamente al lavoro sul 2 tema. L'operazione dovrebbe avviarsi con l'invio di un questionario a tutti gli architetti della provincia, per raccogliere le loro disponibilità e le tipologie che intendono presentare. Vagliate le risposte, si dovrebbe svolgere una riunione di coordinamento in settembre, dopo adeguata preparazione. Quindi proporre e attuare il calendario.

La discussione sulla proposta è ampia e articolata. Ad essa partecipano, oltre i consiglieri, anche molti dei soci presenti.

Codroico si domanda se per il primo anno non valga la pena accantonare il questionario e proporre direttamente i primi interventi.

Micheletti fa rilevare come il termine "Catalogo" possa costringere ad allargare l'iniziativa a tutti gli edifici trentini.

Dalfovo mette in rilievo come sia opportuno predisporre una comune metodologia espositiva. A questa proposta si associa Santuari.

Sembianti ritiene che ogni presentazione vada divulgata attraverso quaderni, anche in fotocopia, predisposti dagli stessi progettisti.

Altri interventi, tra cui quello di Nardelli, riguardano l'estensione dell'iniziativa anche al design degli interni e l'invito rivolto anche agli studenti.

Il presidente quindi riassume il tutto nella proposta finale: invio del questionario ad architetti e studenti, divulgazione anche attraverso il Bollettino degli Ordini (ingegneri e architetti), modifica del titolo in "Quaderni dell'architettura trentina, dal 1945 ad oggi". La nuova formulazione viene approvata all'unanimità.

5. Il socio Franco Giovanazzi illustra la proposta di costituire presso la Biblioteca Provinciale Cappuccini di Trento un "Fondo dell'architettura trentina dal 1900 ad oggi", dando i primi lineamenti di una possibile sua organizzazione.

La proposta, nei suoi termini generali, viene accolta con molto favore. Si dà mandato a una commissione, composta da Franco Giovanazzi, Grazia Postal e Fulvio Nardelli, di approfondire la questione con i responsabili della Biblioteca e di redigere un programma operativo, da sottoporre alla discussione in una prossima riunione."

Si giunge così alla approvazione di un intenso programma di attività, preparato da una serie di contatti con le organizzazioni di architetti di Bolzano, Graz e Lubiana.

Sulla base delle premesse, il primo programma del Circolo è organizzato nelle per "sezioni", con l'idea di farle vivere in un certo senso autonomamente: Nel documento del luglio-agosto 1993, le sezioni sono così definite:

SEZIONE 1: ARCHITETTURE.

Svilupa il tema: L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA NELLE REGIONI DELLE ALPI, con l'esame delle situazioni dell'architettura di: Sudtirolo, Stiria e Graz, Svizzera, Slovenia.

SEZIONE 2: TEORIE.

Tratta il tema: QUALI "REGOLE" PER L'ARCHITETTURA?

A partire dalla definizione dello stato attuale del pensiero critico-estetico, cercherà di esplorare il percorso che va dai momenti in cui le regole erano "esterne" all'architettura, fino alla loro esclusiva collocazione "interna", quindi dall'inizio dell'estetica architettonica moderna fino alla contemporaneità.

Questa sezione del Circolo si propone quindi di fornire alcune interpretazioni generali e una serie di strumenti critici per interpretare sia le architetture più affermate, che quelle della provincia.

SEZIONE 3: QUADERNI.

L'obiettivo di una serie di QUADERNI DELL' ARCHITETTURA TRENINA CONTEMPORANEA, costituisce il pretesto per l'esame della situazione trentina, da svolgere attraverso l'analisi critico-estetica dei più significativi edifici costruiti nel Trentino durante gli anni recenti, utilizzando gli apparati critici messi a punto con il lavoro delle sezioni precedenti.

Il metodo scelto si fonda sull'apporto diretto dei progettisti e dei soci:

- ai primi, si chiederà di esporre i lavori che ritengono più indicativi del loro percorso professionale, come segno della propria visione teorica;
- i secondi, di svolgere un'attenta funzione critica.

SEZIONE 4: ATTUALITA'

Il problemi dell'attualità, intesa come contingenza, saranno affrontati, di volta in volta, con un apporto di conoscenze, più che mediante interventi di carattere affermatario.

Rientra in questo settore anche la diffusione e, se occorresse, la difesa di progetti di particolare valore architettonico.

SEZIONE 5: PUBBLICAZIONI.

Le ricerche, le analisi critiche, i progetti discussi saranno posti a disposizione dei soci in DISPENSE provvisorie, distribuite durante il corso dell'anno, e infine pubblicati nei QUADERNI del Circolo.

Si porrà in atto una stretta collaborazione con l'Ordine degli Architetti, allo scopo di svolgere un servizio diretto a tutti e non solo ai soci, studiando varie iniziative editoriali congiunte.

SEZIONE 6: ARCHIVIO.

Materiali, documentazione, disegni, testi, riviste, articoli relativi all'architettura trentina contemporanea saranno raccolti nell'ARCHIVIO DI ARCHITETTURA.

L'Archivio ha sede presso la Biblioteca Provinciale Cappuccini e, per il suo funzionamento, si avvale delle strutture della stessa.

Le schede entreranno nel circuito computerizzato del servizio biblioteche provinciale.

L'azione di raccolta e documentazione sarà coordinata con l'Ordine, con il MART, l'Università, il Museo del Risorgimento, l'Archivio Comunale di Trento e con tutti gli enti pubblici ed organismi in qualche modo interessati.

2 giu

ILLUSTRAZIONE SUL TEMA: LA TEORIA ARCHITONICA NELLA
CONTEMPORANEITA' (Roberto Masiero)

1994-1995

Il piano di lavoro per il secondo anno riprende i temi già percorsi: Teorie, Architettura contemporanea nelle Regioni delle Alpi, Architetti Trentini, sviluppati in conferenze, seminari, mostre.

1. Il primo tema propone alla riflessione le teorie architettoniche della contemporaneità, nelle due tendenze di fondo: espressionismo e oggettività. Il tema è coordinato dal prof. Franco De Faveri.

2. Il secondo da un lato riprende il discorso su Lubiana, Graz e Vienna (in ottobre anche con una visita di 6 giorni), dall'altro estende l'interesse a due nuove aree: il Nord Tirolo e il Ticino. Il primo sarà presentato in dicembre, il secondo sarà studiato con epicentro in una mostra (programmata nei mesi di maggio-giugno '95, ma di fatto rinviata all'anno successivo) coordinata dal prof. Roberto Masiero.

3. La raccolta di notizie e l'esame sugli architetti trentini di oggi prosegue con la metodologia dell'anno precedente, cioè esposizione diretta del proprio pensiero attraverso le proprie opere. Un convegno nel mese di dicembre '94 consente di tirare le prime approssimate conclusioni, mentre una mostra – programmata nel mese di aprile-maggio '95, ma di fatto rinviata - con relativo catalogo, doveva permettere di approfondire la consistenza e qualità dell'architettura trentina di oggi.

4. Accanto ai tre temi di fondo, a partire dal mese di gennaio '95, inizia un nuovo tipo di esperienza, cioè un "seminario di progettazione" con tema "CITTA'/FIUME". Due le aree interessate, Trento e Rovereto. Il seminario si svolge in collaborazione con la Facoltà di Architettura di Lubiana, e con l'apporto critico di quello che si sta delineando come il "comitato scientifico" (prof. De Faveri, Masiero, Ugo, Hellmayr, Hrausky, Gabrijelcic). Il lavoro di progettazione riceve una nuova definizione attraverso il seminario "ARCHITETTURA/COMPUTER" condotto nel febbraio 1995 dal prof. Manfred Wolff-Plottegg.

5. Infine il tema ARTE/ARCHITETTURA è sempre all'attenzione, a partire dalla mostra di Roberto Codroico e dalla conferenza di Danilo Eccher, fino ad altre manifestazioni in programma.

6. Un'altra novità importante riguarda la nascita della rivista quadrimestrale d'architettura LUOGHI. Nel mese di ottobre 1994 esce dunque il "numero zero" della nostra rivista che avrà cadenza quadrimestrale: gennaio, maggio, settembre.

Dal seguente brano Editoriale risulta la sua impostazione:

"Questa rivista, che si chiama LUOGHI, si occuperà di architettura come espressione autonoma e, per l'unità del fenomeno espressivo, del prolungamento dell'espressione architettonica nel campo del pensiero, del pensiero architettonico; il che vuol dire che ci si occuperà di teoria, di estetica, di filosofia dell'arte.

Ci si occuperà anche di regionalismo, e qui forse il nesso è più difficile a vedere. La perplessità pare legittima, ma la sua ragione sta ancora nella ragione che spiega la subalternità della cultura architettonica. Questa ragione sta nell'ignorare la forza espressiva, la capacità di commuovere e "argomentare", che hanno le forme spaziali come tali, prima e al di fuori della mediazione verbale, anche se in parallelo e non in opposizione con essa.

Ma le forme spaziali non nascono ieri, non sono, cioè, "innocenti": esse si portano addosso un carico di storia che solo l'astrattezza del razionalismo può fingere di ignorare, sforzandosi di troncare le mille fibre avvincenti, che sono quelle della memoria - che sono quelle del Luogo, dei Luoghi."

Il "numero zero" contiene articoli di Masiero, Serravalli, Osti, Bassetti, Codroico, Cocco, Wolff-Plottegg, Hrausky, Florjancic, Martignoni, Ugo, De Faveri e collaborazioni di Balzan, Santuari, Sandri, Schweizer, Piazzetta. La rivista è diretta da Sergio Giovanazzi, mentre la grafica è di Franco Giovanazzi

1994

- 8 sett/24 sett MOSTRA 'PERCORSI' di Roberto Codroico – inaugurazione con Dino Formaggio
- 22 sett "OPERE" di Werner KREIS e Ulrich SCHAAD
Presentazione PROGRAMMA 1994/1995
- 1 ott Seminario su: "L'ESPRESSIONISMO ARCHITETTONICO"
(Franco De Faveri e Francesco Cocco):
Presentazione del numero 0 della rivista LUOGHI
- 14 / mer 19 ott. VIAGGIO A LUBIANA, GRAZ, VIENNA
- 3 nov Seminario sul tema:"ARCHITETTURA CON-TEMPORANEA NELLE
REGIONI ALPINE"
- 17 nov "ARTE CONTEMPORANEA: SITUAZIONE E PROSPETTIVE" (prof. Danilo Eccher)
- 24 nov Conferenza tecnica SCHUCO / LARENTIS
- 17 dic Convegno sul tema " REGIONALISMO/Architetti TARENTINI" (Sintesi di
Sergio Giovanazzi)

1995

- 12 gen opere di: BORTOLOTTI, BUFFA, SIMONI, PALLAVER, PEDRAZZOLI,
GIANMARIA e ALESSANDRO CAMPETTI
- 28 gen Seminario di progettazione sul tema "CITTA'/FIUME" - 1° parte – Mesiano
- 9 feb ARCHITETTURA CONTEMPORANEA IN TIROLO (prof. arch. Othmar Barth)
- 23 feb L'ARTE DELL'ATTESA...L'ATTESA DELL'ARTE - Rovereto, Palazzo Todeschi
- 25 feb Seminario sul tema "ARCHITETTURA / COMPUTER" (prof. arch. Manfred
Wolff-Plottegg / arch. Zechner)
- 2 mar Presentazione di LUOGHI 1 Palazzo del Casino' di Arco
- 1 apr Seminario su "ROGER SCRUTON E L'ESTETICA DELL'OGGETTIVITA' "
(Franco De Faveri)
Presentazione del libro "TRA PASSATO E FUTURO - Assaggi di teoria
dell'architettura - a cura di Yvonne Bezrucka"

20 apr	opere di:RENZO MICHELETTI, tesi di laurea di LOREDANA PONTICELLI, CESARE MICHELETTI
4 mag	2 tesi di laurea di CHIARA BERTOLI, ALBERTO CRISTOFOLINI
18 mag	2 tesi di laurea ANGELA CASTELLANA / STEFANO LIBARDI
3 giu	Seminario di progettazione "LA CITTA' E IL FIUME" - 2° parte Incontro dei gruppi con proff. De Faveri e Ugo -Mesiano
10 giu	Seminario di progettazione "LA CITTA' E IL FIUME" - 3° parte Incontro dei gruppi con prof. Gabrijelcic - Mesiano
22 giu-1 lug	MOSTRAD'ARCHITETTURA "L'ARTE DELL'ATTESA, l'attesa dell'ARTE elementi per il design urbano"

Il terzo anno di attività sociale inizia nell'autunno del 1995. La novità di questa stagione è rappresentata dall'apertura della Galleria d'Architettura, che diventa a partire da dicembre, la sede operativa del Circolo. I problemi che si pongono in quel momento sono riassunti in un intervento di Sergio Giovanazzi al consiglio direttivo dell'8 agosto 1995.

Si osserva che

"l'attività del Circolo ha raggiunto un livello elevato, sia di qualità che di quantità. Ritengo che, non potendo il Circolo dotarsi di strutture di gestione proprie (costi eccessivi), ma dovendo contare solo sul volontariato, sarà difficile nei prossimi tempi mantenere questo ritmo su tutta la linea: Circolo, Luoghi, Edizioni; Per contro, sembra essere importante incrementare la nostra azione sull'opinione pubblica, con una presenza più incisiva e costante: a questo può rispondere la nuova SEDE con le attività che essa può consentire.

Mi sembra proponibile quindi agire su due direzioni:

- specializzare l'attività del Circolo sui rapporti pubblici: conferenze, dibattiti, mostre
- rendere autonoma la gestione economica di LUOGHI e delle edizioni (che assorbono tempo, costi, ecc. e che devono diventare sempre più "commerciali").

Nella stagione settembre 1995/giugno 1996, il programma può quindi prevedere:

- a) Conclusione del Seminario CITTA'/FIUME a giugno 1996 con mostra a settembre 1996
- b) circa una conferenza pubblica al mese (di cui 4 conf. tecniche)
- c) l'ospitalità della MOSTRA sulle Regioni Alpine nel Chiostro dei Cappuccini: (marzo 1996)
- d) una GRANDE MOSTRA INTERNAZIONALE, da organizzare nel Chiostro dei Cappuccini: (aprile 96);
- e) tre PICCOLE MOSTRE di architetti internazionali (di 12-15 pannelli, plastici, piccolo catalogo già pronti, a un costo minimo), da organizzare nella nuova sede, ad esempio, affrontando, visto il nuovo MART e la mancanza di una vera politica museale, il tema del museo:
- f) quattro PICCOLE MOSTRE, nella nuova SEDE, presentando gli architetti trentini (ad es.: "percorso e progetti recenti"), oppure artisti trentini

E' opportuno rendere autonoma la gestione, operativa ed economica, di LUOGHI. Essa deve essere sempre più valida sul piano dei contenuti, ma anche su quello finanziario, avendo come obiettivo il "pareggio" del suo bilancio. Va notato altresì che ormai la rivista richiede sempre di più prestazioni professionali, che come tali devono essere pagate.

Si profilano due possibili vie:

- a) dotare AUTEM Srl di strutture gestionali adeguate. Si pone evidentemente il problema del loro finanziamento fin dall'origine;
- b) delegare la gestione completa, anche economica. In questo caso senza necessità di interventi finanziari. La rivista e le edizioni si dovranno reggere sugli abbonamenti, vendita e pubblicità, con responsabilità diretta di chi è delegato.

Per quanto riguarda la sede operativa, contando di avere in comodato dal Comune la sede di via Saluga entro il mese di agosto, si dovrebbero immediatamente realizzare quelle opere minime che la rendano utilizzabile.

Oltre l'apporto degli sponsors, sarà necessario un intervento diretto del Circolo che si può stimare, per questa prima fase, in circa L. 20.000.000. Si propone di ottenere tale cifra con:

- a) un contributo speciale volontario dei soci (ad esempio L. 250.000 a testa. Pensando che risponda il 40% dei soci, si otterrebbero L. 10.000.000.)-
- b) un ampliamento del fido esistente presso la Banca Calderari dalle attuali L. 10.000.000 a L. 20.000.000 da estinguere nel corso dei bilanci 1996/97."

Conseguentemente l'attività del Circolo si sviluppa con le seguenti iniziative:

1995

- 14 sett. "PERCHÉ IL CIRCOLO?" - DIBATTITO (con Franco De Faveri, Vittorio Ugo)
- 5 ott "ARCHITETTURE CONTEMPORANEE IN CARINZIA" (Sergio Giovanazzi)
- 19 ott. "LA RIVISTA DI ARCHITETTURA ALLA FINE DEL SECONDO MILLENNIO" (Antonio Angelillo)
PRESENTAZIONE DI LUOGHI 3
- 9 nov GRUPPO TEORIE / UNA GRIGLIA PER IL REGIONALISMO (Sergio Giovanazzi)
- 18 nov Seminario LA CITTÀ' E IL FIUME – 4° parte - Facoltà Di Ingegneria Mesiano
- 25-26 nov. Visita alla Mostra "Progetti Di Alvaro Siza" San Marino
- 7 dic. apertura della Galleria: "OMAGGIO ALLE CITTÀ' DEL TRENTINO"
- 16 dic Mostra "SCULTURE-TAVOLI" DI FRANCESCO COCCO

1996

- 18 gennaio ARCHITETTI DI CHIESE (Crispino Valenziano) Museo Diocesano
- 1 feb / 24 feb Mostra "IL MUSEO DI SANTIAGO" DI A. SIZA
- 22 feb presentazione dei libri "ARCHITECTURA AD VOCEM" di Vittorio Ugo e "ARCHITETTURA CAPPUCCINA" con Franco De Faveri e Paolo Prodi
- 29 fe /09 mar Mostra "ECOLOGIA E INDUSTRIA: PICTO DI WILKHAHN"
- 14 mar / 30 mar Mostra "ALPE ADRIA. ARCHITETTURE PARALLELE" Chostro dei Cappuccini
Mostra "PRESENZE TRENTINE 1"
- 22 mar Presentazione dei libri "UNA NUOVA ANTICHISSIMA BELLEZZA" di G. Tonon e "L'ARTE NELL'ARCHITETTURA" di M. Botero e G. Pigafetta
- 4 apr/13 apr Mostra "I LUOGHI DELLA CITTA' DIFFUSA"
- 11 aprile Conf. LA RAPPRESENTAZIONE DELLA CITTA' (P. Pozzi)
- 26 apr/12 mag Mostra "TICINO E TRENTINO. ARCHITETTURA E TERRITORIO"
- 26 apr Tavola Rotonda "TICINO E TRENTINO: ESPERIENZE SUL REGIONALISMO"
Palazzo Geremia
- 27 apr/07mag Mostra "MARIO BOTTA E GIULIO ANDREOLLI: IL MUSEO DI ROVERETO"

24 mag/08 giu	Mostra "DALLA VIA ROMANA ALLA FACCIATA FUTURA"
13 giu/22 giu	Mostra "ESERCITAZIONI UNIVERSITARIE SUL TEMA: LA CITTA' E IL FIUME"

1996-1997

Nello scorcio del 1996 il Circolo fortemente impegnato in particolare nell'organizzazione della prima tornata delle Giornate di Architettura di Arco.

La ragione delle Giornate è comprensibile leggendo la presentazione dell'ottobre 1996:

"La ragione di questo impegno del Circolo sarà più convincente se la collochiamo come provvisoria conclusione dello svolgersi dell'architettura trentina di questo secolo:

- dall'iniziale attenzione ai problemi dell'ambientamento - "le forme - diceva Wenter Marini - saranno ispirate dai motivi elementari originali delle singole regioni";
- al successivo, improvviso passaggio al razionalismo, che introduce un paradigma opposto (anche se temperato, in Trentino, dalla persistente forza dell'ambiente);
- ai decenni successivi alla seconda guerra, fin verso il 1980, dove risulta più evidente la diversità di direzioni in cui si ramifica la architettura allora costruita, pur scarsa in rapporto all'enorme mole dell'edilizia anonima;
- fino agli anni recenti, quando da una parte sembra ormai istituzionalizzato il rapporto mimetico, da

La risposta, nella sua brevità, sarà più convincente se la collochiamo come provvisoria conclusione dello svolgersi dell'architettura trentina di questo secolo: *disneyland*, con una tradizione inventata; dall'altra si gioca con i residui dell'internazionalismo, con poche opere che comunque si distinguono.

Parallelo a questo svolgersi, si ritrova il progressivo decadimento - nell'azione pubblica come in quella privata - del ruolo dei valori estetici.

Contrastare queste tendenze, opponendovi sia il riferimento ai valori del "luogo", sia la necessità, nei progetti e nelle opere, di considerare i "valori estetici" accanto a quelli funzionali ed economici, è compito primario del Circolo.

Le "Giornate di Architettura di Arco", almeno nelle prime tre tornate che avranno cadenza annuale, si propongono di approfondire il primo argomento - *i temi dell'identità regionale* - ritenendo che il secondo non possa esservi disgiunto, e questo attraverso un approccio interdisciplinare, le cui linee di svolgimento risultano evidenti già dal programma.

La scelta della città di Arco come sede fissa delle "Giornate" non è casuale: Arco è infatti il simbolo visivo del radicamento nel luogo - l'architettura antica - e dell'apertura alla società più vasta, mitteleuropea. Ma lo è anche di quel rapporto, di quella coesistenza tra Nord e Sud, - nella sua natura mediterranea e alpina - che costituisce uno dei fondamenti delle nostre riflessioni."

Per quanto riguarda il Seminario estivo di progettazione, in un altro documento si legge:

"Nella sua recente riunione il consiglio direttivo ha deciso di promuovere, dopo attenta verifica, la realizzazione nella prossima estate di un seminario di progettazione con tema: *Il percorso del progetto*, riservato a 16 iscritti. L'obiettivo è chiaramente indicato nel primo punto delle note allegate: si intende stabilire un "ponte" tra università e professione, dando modo ai partecipanti di verificare il livello della propria formazione, su un tema concreto, con l'assistenza continua di professionisti del Circolo. Una "simulazione", cioè, di quanto avviene nella realtà durante tutto il percorso del progetto, dalla sua ideazione alla esecuzione. Cosa questa possibile soltanto mettendo a disposizione dei partecipanti le notevoli e diversificate esperienze professionali dei soci del Circolo."

L'avvenimento più significativo della prima parte del 1997 è invece la partecipazione della sezione trentina della mostra di Alpe Adria alla analoga mostra ospitata ufficialmente nel Palazzo della Triennale di Milano.

Altra importante iniziativa da segnalare riguarda la mostra sugli alberghi di montagna, svolta con gli allievi del prof. Herzog, nelle due edizioni di Trento e Rovereto.

1996

- 29 lug Giornata introduttiva del 1° Seminario di progettazione
- 21ago-30 ago 1° Seminario estivo di progettazione "IL PERCORSO DEL PROGETTO"
- 1-2 set Viaggio del Seminario in Carinzia
- 4-7 set Viaggio del Circolo a Praga
- 26 set DIAPOSITIVE SUL VIAGGIO A PRAGA - Annagrazia Corradini Postal e Carlo Piccoli
- 2-3-4 ott Giornate di Architettura di Arco – 1° tornata "LE IDENTITA' REGIONALI E L'EUROPA"
Arco, Convento dei Cappuccini
- 26 ott/7 nov Mostra "35 LARENTIS. DESIGN E OPERE FRA TRADIZIONE E INDUSTRIA"
- 16 nov/ 7 dic Mostra "JURIJ KOBE. TRE RIFLESSIONI SULL'ARCHITETTURA"

1997

- 11/18/25 gen Mostra di architettura "Presenze trentine 2 - TESI A CONFRONTO" -
Cesare Micheletti, Loredana Ponticelli, Maria Chiara Bertoli, Alberto Cristofolini
- 21 gen Inaugurazione Mostra "ARCHITETTURE DI CONFINE nelle regioni di Alpe Adria"
(Milano - PALAZZO DELLA TRIENNALE)
- 6 feb "ARCHITETTI TARENTINI - Opere"
archh. Renato Fornaciari, Sandro Aita, Valeria Giacomoni
- 12 feb "DUE PROGETTI A CONFRONTO. Salvotti / Cocco-Giovanazzi- Nardelli
- 22 feb Mostra di fusioni in vetro "ARCHITETTURA DI VETRO - Lome "-
fino all'8 marzo.
- 27 feb INCONTRO ALLA SEZIONE DEL TARENTINO. Presentazione dell'architettura
contemporanea trentina e di LUOGHI 7 alla TRIENNALE
(Milano – PALAZZO DELLA TRIENNALE)
- 6 mar "ARCHITETTI TARENTINI - Opere" - archh. Marcello Armani, Paola Wegher,
Emanuela Zanella
- 17 mar Mostra di architettura "SPORHOTEL IN ALTA MONTAGNA - Monte Bondone"
progetti della TECHNISCHE UNIVERSITÄT di Monaco di Baviera
Presentazione di THOMAS HERZOG

- 5 apr Mostra di Architettura "LA SCUOLA DI MEZZOLOMBARDO" (arch.Bortolotti)
- 10 apr Presentazione di ARCHINT e LUOGHI (Palazzo Geremia – Trento)
- 18 apr Mostra di Architettura "SPORHOTEL IN ALTA MONTAGNA"
(ROVERETO, Sede della Cassa di Risparmio)
- 8 mag "ARCHITETTI TARENTINI - Opere" -
arch. Marcello Armani, archh. Paola Wegher/ Emanuela Zanella
- 22 mag Conferenza del prof. Antonio Piva "LA CITTÀ' MULTIETNICA" e)
Presentazione del testo ATTI ARCO 1996 e della nuova edizione delle
GIORNATE DI ARCO 1997
- 31 mag Mostra di Architettura "IDEE PER L'ADIGE - esiti del Seminario LA CITTÀ' E IL FIUME"
fino al 30/5
- 5 giu Dibattito "DIZIONI E CONTRA-DIZIONI - DUE ISTITUTI CULTURALI A
CONFRONTO"(Circolo/InARCH.) (Trento - PALAZZO DELLE ALBERE)

1997-1998

Le manifestazioni di maggior rilievo dell'estate 1997 sono: l'organizzazione della mostra di Castel Ivano, il 2° Seminario estivo di progettazione che assume una dimensione più complessa., la seconda tornata delle Giornate di Architettura di Arco.

Per le quanto riguarda il tema di questa seconda tornata si incentra sulla problematica ispirata al regionalismo nelle sua divaricazione tra adesione e opposizione. Titolo generale è: "Regionalismo e antiregionalismo" alla luce dalle seguenti discipline: filosofia, letteratura, psicologia, sociologia, antropologia, teoria dell'architettura. Nel tardo autunno, è assegnato il 1° Premio di Architettura intitolato a Paolo Aldegheri.

Parallelamente all'attività del Circolo giunge a conclusione sul finire del 1997 la ricerca sull'architettura trentina del '900, coordinata da Sergio Giovanazzi, con riferimento all'area urbana di Trento. Si pubblica infatti il primo volume dell'opera.

La prima parte del 1998 segna in un certo senso il rinvio, per motivi economici, delle grandi manifestazioni alle quali il Circolo aveva dato vita precedentemente. Si caratterizza invece per la notevole attività del Laboratorio di Rovereto.

1997

24 lug	Apertura del 2° seminario di progettazione "IL PERCORSO DEL PROGETTO"	
26 lug	Mostra "ARTMONIE. ARCHITETTURA E SCULTURA NEGLI SPAZI PUBBLICI" fino al 7 set (Castel Ivano)	
31 Giovedì	Mostra di Architettura "TRENTINO COME SOGLIA: L'ARCHITETTURA DEL '900 TRA NORD E SUD.IL CASO DELLA VAL DI SOLE" (Monclassico - Sala Comunale)	
25-30 ago	1° settimana del 2° seminario di progettazione "IL PERCORSO DEL PROGETTO"	
1-6 set	2° settimana del 2° seminario di progettazione "IL PERCORSO DEL PROGETTO"	
6 set	Mostra del SEMINARIO	fino al 20 settembre
7-8 set	Viaggio del Seminario nel Sudtirolo	
17-22 set	VIAGGIO A BARCELLONA	
25 set	"LO STILE" - Conferenza di Franco De Faveri	
2-3 ott	Giornate di Architettura di Arco – 2° tornata "REGIONALISMO E ANTIREGIONALISMO" Arco, Convento dei Cappuccini	
17 nov	Presentazione del libro "TRENTINO COME SOGLIA. L'ARCHITETTURA TRENTINA DEL '900 TRA NORD E SUD -1. L'AREA URBANA DI TRENTO" (Trento - Palazzo Geremia)	
22 nov	Inaugurazione della Mostra del 1° PREMIO DI ARCHITETTURA PAOLO ALDEGHERI	
6 dic	MOSTRA DI PITTURA di Carla De Carli	fino al 22 dicembre

1998

- 12 mar "STRATEGIE PER IL NUOVO PRG DI TRENTO" arch. Sergio Niccolini
- 26 mar "OPERE E PROGETTI LUNGO VIA BRENNERO-
1°" arch. Marcello Armani, arch. Angelo Pallaoro e ing. Danilo Balzan
- 27 mar "IL MUSEO GUGGENHEIM A BILBAO DI F. O. GEHRY" arch. Francesco Cocco e Renato Fornacciari
Rovereto, Convento dei Cappuccini di Borgo S. Caterina
- 9 apr Seminario preparatorio della mostra "LA SOGLIA E OLTRE. ARTE E AMBIENTE "
- 23 apr "OPERE E PROGETTI LUNGO VIA BRENNERO –
2°" arch. Andrea Tomasi, arch. Mauro Santuari
- 24 apr "ARCHITETTI E INGEGNERI TARENTINI:
opere dell'ing. E. Arlanch - opere dell'ing. S. Festi".
Tesi di laurea, a cura dell'arch. Sandro Aita.
Rovereto, Convento dei Cappuccini di Borgo S. Caterina
- 8 mag "LA NUOVA FABBRICA BENETTON A CASTRETTE DI VILLORBA: STRUTTURA
STRALLATA E PROCESSO PROGETTUALE" ing. Giandomenico Cocco
Rovereto, Convento dei Cappuccini di Borgo S. Caterina
- 14 mag ARCHITETTURE RECENTI A INNSBRUCK E TIROLO arch. Sergio Giovanazzi
- 21 mag "ALLA RICERCA DEL '900 TARENTINO. Interviste-documento a Ezio Miorelli " a cura di
Massimo Martignoni e Sergio Giovanazzi
- 11 mag "NUOVI PROGETTI NELL'AREA URBANA DI TRENTO" opere di arch. Roberto Ferrari,
Paolo Margoni
- 18 mag CITTA'/UNIVERSITA'/ARCHITETTURA. IL CASO DI EICHSTAETT" relaz. Di Sergio
Giovanazzi
- 26 mag presentazione del libro di Paolo V. Genovese: "G. DOMENIG, ARCHITETTURA COME
RIBELLIONE" Rovereto, Convento dei Cappuccini di Borgo S. Caterina
- 25 lug Inaugurazione della mostra "LA SOGLIA E OLTRE. ARTE E AMBIENTE"
(Castel Ivano)
- 6 ago Seminario ARTE/LOCALITA'/GLOBALITA' a cura di Sergio Giovanazzi
(Castel Ivano)

1998-1999

La seconda parte del 1998 vede realizzati tre importanti appuntamenti: la mostra Alpe Adria a Graz, l'ultima edizione delle Giornate di Architettura di Arco e l'inizio delle manifestazioni sull'architettura del '900 in Tirolo:

Dopo le tappe a Lubiana, Udine, Klagenfurt, Trento, Eisenstadt, Triennale di Milano, Merano, la mostra ALPE ADRIA ARCHITETTURE PARALLELE - ARCHITEKTUR-PARALLELEN si conclude a GRAZ, Haus der Architektur, aperta dal 15 settembre al 25 ottobre 1999. Sono esposte 80 opere recenti realizzate in Burgenland, Friuli, Hrvatska, Karnten, Slovenia, Steiermark, Sudtirolo, Trentino

Per il Trentino partecipano: Paolo Baldessari, Mario Basso, Francesco Cocco, Roberto Ferrari e Paolo Tomio, Studio Associato Giovanazzi, Fulvio Nardelli, Angelo Pallaoro e Danilo Balzan, Bruno Sandri con Bruno Brunelli e Fabrizio Merler, Mauro Santuari, Willy Schweizer e Maria Grazia Piazzetta.

Il convegno di Arco, conclusivo della serie, si svolge con i seguenti interventi di fondo:

1. "REGIONALISMO E URBANISTICA", svolta dal prof. Franco De Faveri, docente dell'Università di Göttingen, filosofo ed estetologo, mostra come, per modificare l'attuale situazione urbanistica impostata sui concetti normativi a favore di un'urbanistica più qualitativa, sia necessario ripercorrere, aggiornandole, le grandi correnti di pensiero che da Vienna a Monaco di Baviera hanno caratterizzato l'inizio del nostro secolo.
2. "REGIONALISMO E FEDERALISMO", del prof. Andrea Zanotti, ordinario di diritto canonico all'Università di Bologna, svolge i temi connessi con i due termini, proiettandoli sull'area mitteleuropea e collegandoli alle stesse correnti di pensiero, considerate però da un punto di vista giuridico-politico.
3. "SIMBOLI E MITI DEL REGIONALISMO". Il prof. Vincenzo Cali, storico dell'Univ. di Trento, contrappone i miti e i simboli dell'ambiente regionale tedesco a quelli dell'ambiente italiano, per verificare problemi e deviazioni dei concetti legati al regionalismo.
4. "ANTICIPAZIONI DEL REGIONALISMO". La dr. Yvonne Bezrucka, ricercatrice di Letteratura Inglese Contemporanea all'Università di Verona, dimostra come la nascita dei concetti di regionalismo, nel XVIII secolo, non sia solo un fenomeno circoscritto all'Europa continentale, ma abbia profonde radici anche nel mondo anglosassone.
5. Il prof. arch. Vittorio Ugo, ordinario alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, dimostra come i concetti di regionalismo possano concretamente contribuire, in termini architettonico-urbanistici, alla configurazione degli spazi urbani.
6. La dr. Giovanna Massari, architetto, docente al Politecnico di Milano, introduce i temi della misura, dell'immagine e della forma dei margini.
7. "REGIONALISMO E TENDENZE NEL TRENTINO DI OGGI". Gli arch. Francesco Cocco e Sergio Giovanazzi hanno confrontato la situazione e le prospettive dell'architettura trentina di oggi con i temi del regionalismo e con le tendenze architettoniche che trovano oggi in ambiente austriaco (Scuole di Graz e di Vienna) riconoscimenti massimi a livello internazionale.

Lo svolgersi dell'architettura tirolese presenta indubbi parallelismi con la situazione trentina nella prima metà del secolo, mentre divarica profondamente nei decenni più recenti: un confronto tra le due dinamiche è quindi utile per approfondire i termini stessi della presenza dell'architettura trentina sulla scena europea.

Per raggiungere questo obiettivo, il Circolo ha organizzato in collaborazione con ARCHITEKTURFORUM TIROL e con la FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI INNSBRUCK - per il periodo invernale, primaverile e autunnale 1999 una serie di manifestazioni che hanno in quattro mostre il momento culminante.

1. 1920-1970: La declinazione delle tipologie

La prima mostra si è svolta tra venerdì 6 novembre e venerdì 4 dicembre 1998. Sono stati illustrati su pannelli e su testi (disponibili per il pubblico su un tavolo in mezzo alla sala) n. 186 edifici che hanno tracciato un quadro esauriente degli esiti dell'architettura tirolese tra il 1920 e il 1970.

L'esposizione è stata anche l'occasione per un confronto d'insieme con i contestuali sviluppi complessivi dell'architettura trentina e sudtirolese dello stesso periodo.

La presentazione della Mostra, presso la Biblioteca Cappuccini, è stata svolta di fronte a un folto pubblico dal dr. ARNO RITTER, direttore dell'Architekturforum Tirol, venerdì 6 novembre 1998 ad ore 17.00.

Nel mese di apertura la Mostra è stata visitata da numerosi interessati e studenti di architettura, anche di fuori provincia, (in totale circa 400 persone), ai quali sono state fornite da personale specializzato tutte le informazioni richieste.

2. 1920-1945: Il "moderno" in Tirolo.

Il periodo tra le due guerre, così fecondo di grandi architetture in tutte e tre le regioni, è stato approfondito nella seconda mostra da venerdì 29 gennaio a venerdì 19 febbraio 1999.

Sono state presentate opere di CLEMENS HOLZMEISTER (1886-1983), architetto attento alle costanti topografiche e alla tipologia della tradizione, di LOIS WELZENBACHER (1889-1955) che all'opposto, pur considerando gli aspetti del luogo, va oltre i temi regionali nel processo di astrazione del linguaggio architettonico, e, su piani diversi, di FRANZ BAUMAN (1892-1974) e di SIEGFRIED MAZAGG (1902-1932).

Le loro architetture sono state confrontate con un quadro sintetico di quanto si produce in questo periodo nel Trentino su progetti di Giuseppe Tomasi (1881-1944), Giorgio Wenter Marini (1890-1973), Ettore Sottsass (1892-1953), Adalberto Libera (1903-1963), ecc.

La mostra è stata presentata dalla prof. BETTINA SCHLORHAUFER, storica dell'arte, e addetta alla promozione della cultura del Land Tirol.

3. "1945-1970 – Tra internazionalismo e contesto: Josef Lackner, architetto europeo

Nel secondo dopoguerra la situazione – nelle aree tirolese, sudtirolese e trentina - si evolve in modo molto diverso. Il Tirolo continua la grande tradizione del moderno europeo trascrivendo in modo autonomo i temi dell'internazionalismo. Le numerose opere di JOSEF LACKNER (1939) testimoniano il permanere di una grande tradizione costruttiva, non interrotta dalla seconda guerra. La terza mostra si è quindi concentrata sulla sua produzione.

La mostra è stata introdotta da una conferenza del prof. FRIEDRICH ACHLEITNER, il più noto tra i critici austriaci di architettura contemporanea.

4. I contemporanei

La mostra conclusiva, dedicate ad opere strettamente contemporanee, conclude il programma nell'autunno 1999, presentando opere di Heinz/Mathoi/Streli, Margarethe Heubacher-Sentobe, Schloegl, Parson, Lorenz, Poeschl, Reiter, Guthmorgeth, Katan/Strolz, Henke/Schreieck

Tutti architetti, questi, presenti sulle maggiori riviste europee d'architettura.

La conferenza introduttiva è stata svolta dal prof. ARNO RITTER, direttore dell'Architekturforum Tirol.

Al termine della mostra è avvenuta la presentazione della rivista LUOGHI 11 dedicata appunto al '900 nell'architettura del Tirolo.

Con questa manifestazione si conclude il primo ciclo di vita del Circolo.

1998

15 set	INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA ALPE ADRIA - ARCHITETTURE PARALLELE GRAZ, Haus der Architektur,
1 ott	Giornate di Architettura di Arco – 3° tornata "FORME E CARATTERI DEL REGIONALISMO" Arco, Casinò Municipale
6 nov	Tavola Rotonda: ARCHITETTURA E PAESAGGIO IN TIROLO dr. Arno Ritter
	Inaugurazione della mostra: "1920 - 1970. ARCHITETTURA E PAESAGGIO IN TIROLO" fino al 4 dic
3 div	Conclusione del seminario "LA SOGLIA E OLTRE - CASTEL IVANO 1998"

1999

- 21 gen Presentazione del 2° volume di TRENTINO COME SOGLIA, dedicato alla Valle dell'Adige, alla Val di Non e alla Val di Sole
Introduzione di Massimo Martignoni
- 29 gen Mostra "IL "MODERNO" IN TIROLO: LOIS WELZENBACHER / CLEMENS HOLZMEISTER / FRANZ BAUMANN / SIEGFRIED MAZAGG "
Fino al 21 febb 1999
Introduzione di Bettina Schlorhauser (storico dell'arte a Innsbruck)
- 4 feb Seminario "PROPOSTE PER LA REVISIONE DEL PRG DI TRENTO – discussione sul programma di lavoro"
- 18 giov Tavola Rotonda "IL MODERNO IN TIROLO E TRENTINO: ARCHITETTURE A CONFRONTO - con Birgit Androschin, Sergio Giovanazzi, Massimo Martignoni
- 5 mar Mostra TRA INTERNAZIONALISMO E CONTESTO: JOSEF LACKNER
fino al 2 aprile 1999
Introduzione – *Friedrich Achleitner* (critico di architettura a Vienna)
- 18 apr INCONTRO-DIBATTITO sulle proposte per il nuovo PRG di Trento
- 27 mag ARCHITETTURE CONTEMPORANEE NEL VORARLBERG E NEI GRIGIONI
presentazione di Birgit Androschin
- 4-5-6 mag VISITA ALLE ARCHITETTURE CONTEMPORANEE DEL VORARLBERG
viaggio di soci del Circolo con incontri con gli architetti del Vorarlberg
- 14 ott TESI SUL REGIONALISMO – Presentazione degli ATTI delle Giornate di Architettura di Arco 1996, 1997 e 1998 –
Tavola Rotonda con arch. Manuela Bruschetti, prof. Franco De Faveri, prof. Andrea Zanotti
coordina il prof. Vittorio Ugo
- 5 nov 2° PREMIO DI ARCHITETTURA PAOLO ALDEGHERI
Consegna dei premi e inaugurazione Mostra dei progetti vincitori - Galleria D'architettura
- 26 nov Mostra "LA CONTEMPORANEITA' IN TIROLO" fino al 14 dic
Introduzione di Arno Ritter (critico di architettura e direttore dell'Architekturforum Tirol)
Presentazione del N. 11 della Rivista LUOGHI – Sergio Giovanazzi

2000-2001

L'anno 2000 si caratterizza per l'elezione di un nuovo Presidente e di un nuovo Consiglio Direttivo. L'attività si pone in linea con l'impostazione degli anni precedenti ma cerca al contempo di affrontare maggiormente argomenti di attualità e di interesse particolare per il territorio trentino.

Accanto all'attività ordinaria di ricerca dello specifico dell'architettura trentina in rapporto alle altre situazioni alpine, il Circolo inizia a proporre un libero dibattito sulle questioni più problematiche del momento ed a gettare le basi per un confronto costruttivo sul piano culturale sia con gli attori principali della trasformazione urbana e territoriale (politici ed amministratori, tecnici dipendenti pubblici e liberi professionisti, imprenditori e committenti) sia soprattutto con i fruitori e destinatari delle scelte di riorganizzazione urbana (comunità locali e gente comune). Questo tipo di attività, che impegna una buona parte dell'anno per maturare una linea culturale forte e condivisa, trova una sua prima occasione di presentazione pubblica con l'organizzazione della mostra dei progetti di concorso per l'area interportuale di Trento. La mostra diventa lo spunto per avviare un confronto concreto e non teorico sul futuro del territorio, proponendo scenari di fattibilità, sollecitando il dibattito fra progettisti, committenti ed imprenditori e mostrando all'opinione pubblica gli studi e le proposte di trasformazione di un'area fra le più problematiche del tessuto urbano di Trento. Di questa mostra il Circolo ha curato il catalogo.

Questa linea viene con maggior forza ribadita nella mostra Architetture Parallele, che apre l'anno 2001.

Si sceglie consapevolmente di allestire ed aprire al pubblico la mostra (che si inserisce nel quadro delle iniziative internazionali di Alpe-Adria curate per il Trentino dalla nostra associazione) prima della selezione delle opere vincitrici. Sono state quindi esposte all'opinione pubblica ed in modo del tutto imparziale tutte le opere partecipanti al concorso. In questo modo il Circolo ha inteso fornire una sorta di "osservatorio" privilegiato dell'architettura trentina ed al tempo stesso dare modo di fare il punto della situazione nella provincia (una sorta di fotografia dello "stato delle cose" prima del giudizio influente ed "influenzante" di una giuria). Anche di questa mostra il Circolo ha curato il catalogo.

Questa nuova impostazione dell'attività culturale trova la sua espressione più compiuta con il convegno internazionale "Nuove infrastrutture per nuovi paesaggi", organizzato in stretta collaborazione con l'assessorato provinciale all'urbanistica. Il convegno, a cui sono invitati i più famosi paesaggisti europei contemporanei, ha offerto argomenti di riflessione del tutto nuovi ed inediti per la realtà locale ma estremamente pertinenti ad essa, sia in ordine a metodologia del progetto, sia in ordine a metodologia di controllo del progetto. L'argomento, di stretta attualità (revisione del PUP e scelte urbanistiche in merito alla mobilità) è stato volutamente inserito in un quadro di riferimento culturale di alto livello, nell'intento di favorire un dibattito costruttivo e di livello altrettanto elevato.

2000 (selezione)

- | | |
|--------|--|
| 14 apr | I PRIMI OTTO ANNI DEL CIRCOLO
Conferenza di Sergio Giovanazzi
Sede di Piazza Cappuccini |
| 2 mag | ARCHITETTURA E PAESAGGIO ALPINO
Incontro con gli architetti Piazzetta e Schweitzer (Fiera di Primiero)
Sede di Piazza Cappuccini |
| 25 mag | MUSEALIZZAZIONE E ILLUMINAZIONE. TRA DESIGN E TECNOLOGIA
Conferenza di Bruno Mazzone (Istituto Centrale per il restauro di Roma) |
| 7 lug | INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DEI PROGETTI DI CONCORSO PER L'AREA
INTERPORTUALE DI TRENTO
Chiostro dei Cappuccini |

- 26 set INCONTRI CON LA GRANDE ARCHITETTURA DELLA CONTEMPORANEITÀ
La poetica estrema di Daniel Libeskind. Il museo ebraico di Berlino (Francesco Cocco)
Bruno Zevi. Un ricordo (P.V. Genovese, Politecnico di Milano)
 Palazzo delle Albere
- 26 ott ARCHITETTURA TRENTINA
 Incontro con Pietro Zulian e Paola Bussolon (Pozza di Fassa)
 Sede di Piazza Capuccini
- 2001** (selezione)
- 16-22 feb MOSTRA "ARCHITETTURE PARALLELE. TRENTINO". RASSEGNA OPERE 1995-2000
 Palazzo della Regione
- 23 feb MODERNITÀ E TRADIZIONE. ATTUALITÀ DEL COTTO IN ARCHITETTURA.
 Incontro con Mario Botta (Accademia di Architettura di Mendrisio CH)
 Palazzo della Regione
- 30 mar CONVEGNO INTERNAZIONALE "NUOVE INFRASTRUTTURE PER NUOVI PAESAGGI"
 Giornata di studio con:
 Paolo Bürgi (Università di Philadelphia)
 Peter Latz (Università di Monaco e di Harvard)
 Bernard Lassus (Università di Parigi e di Philadelphia)
 Maria Auböck (Università di Vienna e di Monaco)
 János Kárász (Università di Budapest e di Monaco)
 Andreas Kipar (Università di Milano e ILAUD)
 Grand Hotel Trento
- 15-16 giu VIAGGIO DI STUDIO IN ALTO ADIGE
 Incontri con i progettisti e visite guidate ad alcune opere significative
- nov 3° EDIZIONE DEL PREMIO PER TESI DI LAUREA "PAOLO ALDEGHERI"

2002 (selezione)

CICLO DI CONFERENZE "IL POTENZIALE DELLA PICCOLA CITTÀ. 1, 2, 3, 4 CONFERENZE PER ROVERETO"

- 25 gen L'UNIVERSITA'
Incontro tematico con 5+1 Associati
Rovereto, Sala Filarmonica
- 19 feb LA PERIFERIA INDUSTRIALE
Incontro tematico con Stefano Boeri
Rovereto, Sala Filarmonica
- 15 mar LA RESIDENZA
Incontro tematico con Cino Zucchi
Rovereto, Sala Filarmonica
- 3 mag I LUOGHI DELLA CULTURA
Incontro tematico con Alessandro Rocca
Rovereto, Sala Filarmonica
- 20 MAG Visita guidata al cantiere "ex-Mulino Vittoria", nuova sede amministrativa dell'Università degli Studi di Trento. Incontro in loco con il progettista arch. Fulvio Osti
- 12 giu Visita guidata al nuovo Museo Retico di S.Zeno in Val di Non. Incontro in loco con il progettista arch. Sergio Giovanazzi.
- 20 giu Visita guidata al MART di Rovereto. Incontro in loco con il progettista ing. Giulio Andreolli.
- 16 OTT Incontro con Werner Tscholl,
Sede di Piazza Cappuccini
- 5 nov "Premio Aldegheri" per tesi di laurea. Cerimonia di premiazione e vernice della mostra dei lavori premiati.
Galleria di Architettura, Trento

2003

CICLO DI CONFERENZE "L'ARCHITETTURA DELLE ALPI"

- 15 gen Incontro con Raffaele Cavadini
Sede di Piazza dei Cappuccini
- 14 feb Incontro con i fratelli Moro
Sede di Piazza dei Cappuccini
- 19 MAR Incontro con Ugo Bazzanella, Willy Schweizer e Maria Grazia Piazzetta.
Sede di Piazza dei Cappuccini

VIAGGIO DI STUDIO NEL CANTON TICINO

- 7 MAG Seminario "Impressioni di viaggio" (ristretto ai soci)
Sede di Piazza dei Cappuccini
- 23 mag Incontro con Sergio Festi
Sede di Piazza dei Cappuccini
- 21 mag Viaggio studio in Val Venosta
- 26 set Presentazione del volume "Nuove infrastrutture per nuovi paesaggi", edito in occasione del
decennale dell'associazione.
Palazzo Trentini, Trento
- nov Incontro con Michelangelo Lupo.
- dic Viaggio studio in Egitto.